



MIC|MIC\_SABAP-VE-MET|05/06/2023|0018598-P

**Ministero della cultura**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI  
BELLUNO, PADOVA E TREVISO

*Alla* Regione del VENETO  
Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto  
Giuridico e Contenzioso  
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale  
[valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it](mailto:valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it)

*Alla* Commissione per il patrimonio  
culturale del Veneto  
[sr-ven.corepacu@cultura.gov.it](mailto:sr-ven.corepacu@cultura.gov.it)

Data, Prot. (vedi intestazione digitale)

Risposta al foglio n. 226688 del 27/04/2023

Classifica 34.43.01/3540/2023

Rif. ingresso n. 0013779 del 28/04/2023

**OGGETTO: Ceggia (VE) e Cessalto (TV)**

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 163/06.

NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA SRL.

Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, sito nel Comune di Ceggia (VE) in Località Ponte Romano su ex-area di lancio 57°Grt, avente potenza nominale di 9968,64 kW e potenza richiesta in immissione di 9960 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel medesimo Comune di Ceggia (VE) e di Cessalto (TV).

Procedimento autorizzativo unico regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., art. 11 L.R. n. 4/16, D.G.R. n. 568/2018)

Proponente: Regione del VENETO - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso Unità Organizzativa - Valutazione Impatto Ambientale

Codice progetto:47/22

*Parere**VIAPar-SABAP*

CON RIFERIMENTO al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di ambito regionale ai sensi del D.Lgs. 163/2006, avviato dalla Regione Veneto con nota n. 226688 del 27/04/2023 e pervenuto in 27/04/2023 e assunto agli atti d'Ufficio con prot. n. 0013779 del 28/04/2023;

VISTI gli elaborati progettuali, nonché tutta la documentazione relativa al procedimento, messi a disposizione dalla Regione del VENETO - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso Unità Organizzativa - Valutazione Impatto Ambientale, e consultabili all'indirizzo: [http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti - Anno 2022 - progetto n. 47;](http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti-Anno-2022-progetto-n.47)

VISTE le circolari n. 5 e 6 del 19 marzo 2010 della *Direzione Generale P.B.A.A.C.*;

VISTE le circolari n. 26 del 14 maggio 2012, n. 16 del 1 marzo 2011, n. 40 del 24 maggio 2011, n. 47 del 23 giugno 2011 e n. 65 del 5 ottobre 2011 della *Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Veneto*, finalizzate alla disciplina della materia;

VISTO il *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura*, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 41 co. 1 lett. d), come modificato con D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123;

VISTA la Circolare n. 3 della *Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio* del 29-01-2020;

**QUESTA SOPRINTENDENZA COMUNICA LE PROPRIE VALUTAZIONI****1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO****1.1 Beni paesaggistici**

Area non soggetta a tutela paesaggistica confermine a area soggetta a tutela paesaggistica ope legis ai sensi dell'articolo 142 c. 1 lett. c) del D. Lgs. 42/04;



## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

### 1.3 Beni archeologici

L'Area di Impianto è prossima al tracciato dell'antica via Annia, strada consolare di epoca romana soggetta a tutela in quanto "Zona di interesse archeologico" ai sensi dell'art. 142 co 1 lett. m) del D.Lgs 42/2004 (cfr *Le zone archeologiche del Veneto*, 1987, pp. 82, 88), che viene peraltro intercettata dal cavidotto di connessione.

## 2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

### 2.1 Beni paesaggistici

L'intervento previsto si sovrappone ad un complesso di fabbricati e di pavimentazioni in cls di nessuna qualità aventi un orientamento totalmente difforme da quello del disegno del paesaggio agrario circostante; si prevede una nuova viabilità interna al lotto, correttamente orientata, e il riutilizzo del sedime delle strutture esistenti. Tale eventualità rafforzerebbe il senso di estraneità dell'impianto fotovoltaico previsto in progetto e sarebbe del tutto in contrasto con il paesaggio agrario circostante. Si ritiene pertanto fortemente raccomandabile la demolizione integrale delle strutture esistenti e la realizzazione delle nuove strutture in progetto con orientamento parallelo a quello dei confini e dei lotti circostanti.

Si ritiene altresì opportuno che le nuove cabine previste fuori terra presentino finiture esterne che ne garantiscano cromaticamente e matericamente l'integrazione al paesaggio agrario, ad esempio con rivestimenti in dogato ligneo, e la piantumazione di arbusti perimetrali di specie autoctona, di mitigazione.

### 2.3 Beni archeologici

Come evidenziato dalla relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico allegato alla documentazione trasmessa, gli interventi in progetto ricadono in un areale a rischio archeologico, che ha restituito testimonianze di una frequentazione a carattere rustico di epoca romana e tracce di antiche sistemazioni agrarie connesse al passaggio della via Annia, la strada consolare di età romana che collegava Adria ad Aquileia, innestandosi nella via Postumia all'altezza di Iulia Concordia.

Pertanto, non possiamo escludere che nell'area del campo fotovoltaico si conservino nel sottosuolo strutture o contesti stratigrafici connessi all'agro centuriato antico e al suo sistema insediativo, che potrebbero essere danneggiati dalle attività di manomissione del suolo in progetto, non esclusa l'infissione dei pali di sostegno dei pannelli fotovoltaici.

Si ritiene dunque necessario prevedere interventi di controllo archeologico in tutta l'area di progetto, mediante l'esecuzione di trincee preliminari sia nell'area del campo fotovoltaico sia in corrispondenza dei punti in cui il cavidotto di connessione intercetta il tracciato dell'Annia, al fine di verificare l'eventuale interferenza delle opere di manomissione del suolo con contesti archeologici sepolti.

Tali trincee saranno effettuate secondo modalità concordate e pianificate con questa Soprintendenza e avranno un'estensione sufficiente a consentire la formazione di un quadro conoscitivo completo ai fini della caratterizzazione del contesto interessato dall'intervento.

Resta inteso che il rinvenimento di depositi o strutture antiche potrà comportare un'indagine stratigrafica accurata, che consenta di valutare la natura e consistenza dei resti e di stabilire le più opportune misure di tutela.

Per quanto riguarda l'intero sviluppo del cavidotto interrato di connessione, che insiste prevalentemente su sedime stradale, al fine di limitare i disagi connessi a indagini preliminari con conseguenti limitazioni del traffico, si richiede che le previste opere di scavo a cielo aperto siano eseguite con assistenza archeologica continuativa.

Gli interventi di controllo archeologico saranno eseguiti da professionisti archeologi, con oneri a carico della Committenza e con la direzione scientifica di questa Soprintendenza, alla quale andrà comunicato il nominativo della ditta archeologica incaricata.



## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Resta inteso che il rinvenimento di depositi o strutture antiche potrà comportare un'indagine stratigrafica accurata, che consenta di valutare la natura e consistenza dei resti e di stabilire le più opportune misure di tutela.

Al termine dell'intervento sul campo, verrà consegnata a questo Ufficio una relazione tecnico-scientifica da redigere secondo quanto previsto dalle vigenti Prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico, scaricabili dal sito web istituzionale della Soprintendenza (<https://www.soprintenzapdve.beniculturali.it/servizi/richieste-e-modulistica/>).

Ai sensi dell'art. 47 co. 3 del *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura*, D.P.C.M. 169/2019, come modificato con D.P.C.M. 123/2021, le amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto entro tre giorni dalla ricezione dello stesso alla competente Commissione di garanzia per il patrimonio culturale istituita ai sensi dell'art. 12, co. 1-*bis* della L. 29 luglio 2014, n. 106.

IL SOPRINTENDENTE  
Vincenzo Tiné

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.]

Il Responsabile del Procedimento  
*Funzionario Architetto Fernando Fiorino*  
I Responsabili dell'Istruttoria  
*Funzionario Architetto Fernando Fiorino*  
*Funzionario Archeologo Maria Cristina Vallicelli*  
Il Collaboratore all'Istruttoria  
*Assistente FAI Edy Fonsato*

MIC|MIC\_SABAP-VE-MET|11/09/2023|0030659-P



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI  
BELLUNO, PADOVA E TREVISO

*Alla* REGIONE del Veneto  
Area tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e  
Contenzioso  
Unità Organizzativa Impatto Ambientale  
[valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it](mailto:valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it)

*e, p.c.*

*Alla* Prefettura di Venezia  
Ufficio territoriale del Governo  
[protocollo.prefve@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefve@pec.interno.it)

*Data, Prot.* (vedi intestazione digitale)

*Classifica* 34.43.01/

*Risposta al foglio n.* 410362 *del* 31/07/2023

*Rif. ingresso n.* 25998 *del* 01/08/2023

**OGGETTO:** CEGGIA (VE) e CESSALTO (TV).

Legge 7 agosto 1990, n. 241 art. 14 e s.m.i.

Convocazione Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art.14-ter della L. 241/1990, in data **29/09/2023** alle ore **10**.

Ditta: NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA SRL

Lavori: Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, sito nel Comune di Ceggia (VE) in Località Ponte Romano su ex-area di lancio 57°Grt, avente potenza nominale di 9968,64 kW e potenza richiesta in immissione di 9960 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel medesimo Comune di Ceggia (VE) e di Cessalto (TV).

Procedimento autorizzativo unico regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., art. 11 L.R. n.4/16, D.G.R. n. 568/2018).

Codice progetto: 47/22.

Convocazione conferenza di servizi (Art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016, D.G.R.n. 568/2018).

*CdS par\_5*

CON RIFERIMENTO alla convocazione della Conferenza dei Servizi inerente l'intervento in oggetto rubricato, inoltrata dalla Regione Veneto con nota prot. 410362 del 31/07/2023, qui pervenuta in data 31/07/2023 e assunta agli atti con prot. n. 25998 del 01/08/2023, prevista per il giorno **29/09/2023**, ai fini della tutela archeologica, richiamando il parere espresso in sede di VIA con nota prot. 18598 del 05/06/2023, si comunica quanto segue.

Come evidenziato dalla relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico, gli interventi in progetto ricadono in un areale a rischio archeologico, che ha restituito testimonianze di una frequentazione a carattere rustico di epoca romana e tracce di antiche sistemazioni agrarie connesse al passaggio della via Annia, la strada consolare di età romana che collegava Adria ad Aquileia, innestandosi nella via Postumia all'altezza di Iulia Concordia.

Pertanto, non possiamo escludere che nell'area del campo fotovoltaico si conservino nel sottosuolo strutture o contesti stratigrafici connessi all'agro centuriato antico e al suo sistema insediativo, che potrebbero essere danneggiati dalle attività di manomissione del suolo in progetto, non esclusa l'infissione dei pali di sostegno dei pannelli fotovoltaici.

Si ritiene dunque necessario prevedere interventi di controllo archeologico in tutta l'area di progetto, mediante l'esecuzione di trincee preliminari sia nell'area del campo fotovoltaico sia in corrispondenza dei punti in cui il cavidotto di connessione intercetta il tracciato dell'Annia, al fine di verificare l'eventuale interferenza delle opere di manomissione del suolo con contesti archeologici sepolti.

Tali trincee saranno effettuate secondo modalità concordate e pianificate con questa Soprintendenza e avranno un'estensione sufficiente a consentire la formazione di un quadro conoscitivo completo ai fini della caratterizzazione del contesto interessato dall'intervento. Resta inteso che il rinvenimento di depositi o strutture antiche potrà comportare un'indagine stratigrafica accurata, che consenta di valutare la natura e consistenza dei



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

resti e di stabilire le più opportune misure di tutela.

Per quanto riguarda l'intero sviluppo del cavidotto interrato di connessione, che insiste prevalentemente su sedime stradale, al fine di limitare i disagi connessi a indagini preliminari con conseguenti limitazioni del traffico, si richiede che le previste opere di scavo a cielo aperto siano eseguite con assistenza archeologica continuativa.

Gli interventi di controllo archeologico saranno eseguiti da professionisti archeologi, con oneri a carico della Committenza e con la direzione scientifica di questa Soprintendenza, alla quale andrà comunicato il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Resta inteso che il rinvenimento di depositi o strutture antiche potrà comportare un'indagine stratigrafica accurata, che consenta di valutare la natura e consistenza dei resti e di stabilire le più opportune misure di tutela.

Al termine dell'intervento sul campo, verrà consegnata a questo Ufficio una relazione tecnico-scientifica da redigere secondo quanto previsto dalle vigenti Prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico, scaricabili dal sito web istituzionale della Soprintendenza (<https://www.soprintendenzapdve.beniculturali.it/servizi/ricieste-e-modulistica/>).

I controlli archeologici richiesti potranno essere eseguiti anche a seguito della chiusura del procedimento autorizzativo.

Si rimane in attesa di ricevere il verbale della conferenza dei servizi.

Ai sensi dell'art. 47 co. 3 del *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura*, D.P.C.M. 169/2019, come modificato con D.P.C.M. 123/2021, le amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto entro tre giorni dalla ricezione dello stesso alla competente Commissione di garanzia per il patrimonio culturale istituita ai sensi dell'art. 12, co. 1-*bis* della L. 29 luglio 2014, n. 106.

IL SOPRINTENDENTE  
Vincenzo Tiné

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.]

Il Responsabile del Procedimento  
Funzionario Archeologo Maria Cristina Vallicelli

MIC|MIC\_SABAP-VE-MET|05/03/2024|0007686-P

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI  
BELLUNO, PADOVA E TREVISOAlla REGIONE del Veneto  
Area tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico  
e Contenzioso  
Unità Organizzativa Impatto Ambientale  
[valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec-  
regione.veneto.it](mailto:valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec-regione.veneto.it)Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di  
Venezia  
[com.veneziam@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.veneziam@cert.vigilfuoco.it)Data, Prot. (vedi intestazione digitale)  
Classifica 34.43.01/3540/2023Risposta al foglio n. 88734 del 20/02/2024  
Rif. ingresso n. 6039 del 21/02/2024

**OGGETTO:** CEGGIA (VE) e CESSALTO (TV).  
Legge 7 agosto 1990, n. 241 art. 14 e s.m.i.  
Convocazione Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art.14-ter della L. 241/1990, in data **05/03/2024**.  
Ditta: NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA SRL  
Lavori: Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, sito nel Comune di Ceggia (VE) in Località Ponte Romano su ex-area di lancio 57°Grt, avente potenza nominale di 9968,64 kW e potenza richiesta in immissione di 9960 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel medesimo Comune di Ceggia (VE) e di Cessalto (TV).  
Procedimento autorizzativo unico regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., art. 11 L.R. n.4/16, D.G.R. n. 568/2018).  
Codice progetto: 47/22.  
Convocazione conferenza di servizi (Art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016, D.G.R.n. 568/2018).  
*CdS\_par\_5*

CON RIFERIMENTO alla convocazione della Conferenza dei Servizi inerente l'intervento in oggetto rubricato, inoltrata dalla Regione Veneto con nota prot. 88734 del 20/02/2024, qui pervenuta in data 31/07/2023 e assunta agli atti con prot. n. 6039 del 21/02/2024, prevista per il giorno **05/03/2024**;

VISTO la nota prot. 228/GAB/2024 del 01/03/2024 trasmessa dalla Prefettura di Venezia e acquisita agli atti d'Ufficio con prot. n. 74706 del 04/03/2024, con la quale viene nominato quale rappresentante unico delle Amministrazioni Statali partecipanti il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

Richiamando il precedente parere espresso in sede di conferenza dei Servizi con nota prot. 30659 del 11/09/2023, ai fini delle tutela archeologica si comunica quanto segue.

Come evidenziato dalla relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico, gli interventi in progetto ricadono in un areale a rischio archeologico, che ha restituito testimonianze di una frequentazione a carattere rustico di epoca romana e tracce di antiche sistemazioni agrarie connesse al passaggio della via Annia, la strada consolare di età romana che collegava Adria ad Aquileia, innestandosi nella via Postumia all'altezza di Iulia Concordia.

Pertanto, non possiamo escludere che nell'area del campo fotovoltaico si conservino nel sottosuolo strutture o contesti stratigrafici connessi all'agro centuriato antico e al suo sistema insediativo, che potrebbero essere danneggiati dalle attività di manomissione del suolo in progetto, non esclusa l'infissione dei pali di sostegno dei pannelli fotovoltaici.

Si ritiene dunque necessario prevedere interventi di controllo archeologico in tutta l'area di progetto, mediante l'esecuzione di trincee preliminari sia nell'area del campo fotovoltaico sia in corrispondenza dei punti in cui il



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

cavidotto di connessione intercetta il tracciato dell'Annia, al fine di verificare l'eventuale interferenza delle opere di manomissione del suolo con contesti archeologici sepolti.

Tali trincee saranno effettuate secondo modalità concordate e pianificate con questa Soprintendenza e avranno un'estensione sufficiente a consentire la formazione di un quadro conoscitivo completo ai fini della caratterizzazione del contesto interessato dall'intervento. Resta inteso che il rinvenimento di depositi o strutture antiche potrà comportare un'indagine stratigrafica accurata, che consenta di valutare la natura e consistenza dei resti e di stabilire le più opportune misure di tutela.

Per quanto riguarda l'intero sviluppo del cavidotto interrato di connessione, che insiste prevalentemente su sedime stradale, al fine di limitare i disagi connessi a indagini preliminari con conseguenti limitazioni del traffico, si richiede che le previste opere di scavo a cielo aperto siano eseguite con assistenza archeologica continuativa.

Gli interventi di controllo archeologico saranno eseguiti da professionisti archeologi, con oneri a carico della Committenza e con la direzione scientifica di questa Soprintendenza, alla quale andrà comunicato il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Resta inteso che il rinvenimento di depositi o strutture antiche potrà comportare un'indagine stratigrafica accurata, che consenta di valutare la natura e consistenza dei resti e di stabilire le più opportune misure di tutela.

Al termine dell'intervento sul campo, verrà consegnata a questo Ufficio una relazione tecnico-scientifica da redigere secondo quanto previsto dalle vigenti Prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico, scaricabili dal sito web istituzionale della Soprintendenza (<https://www.soprintendenzapdve.beniculturali.it/servizi/richieste-e-modulistica/>).

I controlli archeologici richiesti potranno essere eseguiti anche a seguito della chiusura del procedimento autorizzativo.

Si rimane in attesa di ricevere il verbale della conferenza dei servizi.

Ai sensi dell'art. 47 co. 3 del *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura*, D.P.C.M. 169/2019, come modificato con D.P.C.M. 123/2021, le amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto entro tre giorni dalla ricezione dello stesso alla competente Commissione di garanzia per il patrimonio culturale istituita ai sensi dell'art. 12, co. 1-*bis* della L. 29 luglio 2014, n. 106.

IL SOPRINTENDENTE  
Vincenzo Tiné

[Documento informatico firmato digitalmente ai  
sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.]

Il Responsabile del Procedimento  
Funzionario Archeologo Maria Cristina Vallicelli